

CHIESA DI SANT'AGOSTINO - BATTUTI NERI

Fossano



La Confraternita della Misericordia o di San Giovanni Decollato (più conosciuta come "Battuti Neri" per il colore del saio) nacque dalla fusione della Confraternita dello Spirito Santo (formatasi a sua volta dallo smembramento della Confraternita del Crocifisso) e dell'Arciconfraternita della Misericordia, con sede a Roma.

I suoi compiti si evolsero nel tempo ed i confratelli si occuparono in ordine prima delle pompe funebri, poi dell'assistenza ai condannati a morte, quindi della celebrazione del Mortorio ed infine dell'assistenza dei carcerati ospitati nel Castello.

La Chiesa, nell'attuale via Negri e il cui nome ufficiale è Chiesa di Sant'Agostino, venne costruita molto probabilmente attorno al 1618 assieme ad altre due chiese (Sant'Antonio Viennese e l'Oratorio della Misericordia) di cui è l'unica superstite. Essa fu acquistata dagli Agostiniani Eremitani di Lombardia e restaurata con le elargizioni dei confratelli. Nel 1845 la Confraternita della Misericordia vi si trasferì stabilmente.

La pianta della Chiesa è a tre navate, con pilastri quadrangolari e struttura voltata. In fondo alla navata laterale destra si trovano la sacrestia e la cella campanaria. Sulle pa-

reti laterali vi sono quattro altari in finto marmo risalenti all'800 e, internamente, sopra il portone principale è ancora installato un organo a canne perfettamente funzionante.

All'interno si possono trovare importanti tracce storiche: due pale rappresentanti San Vincenzo Ferreri e la Trinità, la Madonna e le anime del Purgatorio, il prezioso coro in stile barocco, la statua lignea della Madonna della Cintura e l'Angelo con la testa del Battista ad opera del Plura, il Cristo Morto di cartapesta con braccia snodabili, la Vergine Addolorata (le ultime tre sono conservate presso il Museo Diocesano) e alcuni interventi attribuibili al noto architetto Giovanale Boetto.

Agli inizi del millennio, la Chiesa è in uno stato di degrado abbastanza contenuto: l'esterno, seppur danneggiato dalle precipitazioni atmosferiche, mantiene una struttura ancora stabile e sicura, e ha richiesto un intervento ur-

gente solo per arginare i danni provocati dalla tromba d'aria che nel 2000 ha colpito la città. L'interno e il pavimento, invece, a causa di infiltrazioni e molta umidità, versano in condizioni decisamente peggiori, con seri danni a muri ed opere.

L'intervento della Consulta, iniziato e concluso nel 2003 per un importo complessivo di circa 18.000 euro ed inserito nel progetto di restauro e risanamento conservativo completo dell'edificio, ha toccato il ripristino della facciata su via Negri. Un approfondito studio, ha evidenziato più intonacature che hanno coperto irrimediabilmente le tracce di coloritura originale, ormai solo più rintracciabili nella lunetta sopra il portale principale, dove è rappresentata la testa di San Giovanni. Solo studiando antiche foto della Chiesa, si è potuto risalire ai probabili colori originali, molto chiari e tendenti al grigio. Non potendo in alcun modo ripristinare, come in altre occasioni, l'aspetto originale dell'edificio, si è deciso di seguire i colori risultanti dalle fotografie e la facciata è stata intonacata con un grigio tortora su tutte le superfici di fondo ed un grigio più scuro per gli elementi in rilievo (lesene, cornici, capitelli, ...). Sono stati utilizzati materiali che permettono la traspirazione della muratura.

